



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per l'Amministrazione Generale
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

LA GESTIONE DELLE CRISI DEL CONTANTE

IL RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA NEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE CRISI DEL CONTANTE



Da dove siamo partiti

L'improvvisa indisponibilità ad operare di un istituto di vigilanza privata – che provvede, a volte in regime di monopolio o oligopolio, alla custodia, al trattamento e al trasporto del contante per conto delle banche, di Poste Italiane e degli esercizi della grande distribuzione – reca evidenti conseguenze per l'ordine e la sicurezza pubblica di un particolare territorio

Due sono, infatti, i provvedimenti sanzionatori previsti dalla legislazione di pubblica sicurezza nei confronti del titolare di un istituto di vigilanza privata:

Sospensione o Revoca

In entrambi i casi l'effetto immediato è la cessazione dell'attività dell'istituto





I rimedi

Il Dipartimento della p.s. aveva chiarito che la sospensione della licenza si potesse atteggiare nel senso di provvedere contestualmente ad affidare ad altri istituti di vigilanza l'onere di garantire la continuità dei servizi, autorizzando, eventualmente, l'impiego delle guardie dell'istituto sospeso (che avrebbe dovuto tenere fede alle obbligazioni contrattuali con le guardie giurate e corrispondere agli istituti subentranti un compenso per il servizio)

Il TAR del Lazio ha bocciato la possibilità





L'annus horribilis

I gravi fatti riferibili a tre istituti di vigilanza privata hanno evidenziato che il blocco improvviso dell'operatività degli istituti comporta conseguenze per l'ordine e la sicurezza pubblica del territorio interessato, sia per gli evidenti riflessi occupazionali (a rischio più di mille posti di lavoro), sia per il blocco della distribuzione del contante che rende, di fatto, impossibile la regolare operatività, delle banche, delle agenzie di Poste Italiane nonché degli esercizi della grande distribuzione



Per tale motivo

Si è ritenuta opportuna la partecipazione di un rappresentante del Dipartimento al Comitato di gestione delle crisi del contante, al fine di individuare, in caso di indisponibilità improvvisa di un istituto di vigilanza, le prassi necessarie a garantire le procedure di trasferimento e custodia del denaro e, quindi, la fornitura del contante sul territorio



Il ruolo dell'Amministrazione

Il Dipartimento della p.s. curerà la raccolta e l'analisi delle informazioni, comprese quelle relative ai provvedimenti adottati, che pervengono dagli Uffici territoriali per la discussione in sede di Comitato

Poter contare su di un efficace sistema di risposta in caso di blocco dell'operatività rende effettiva la possibilità di adottare provvedimenti sanzionatori a carico degli istituti depotenziando un'arma di ricatto sovente utilizzata





Inoltre

In questo contesto si inserisce la necessità di un'efficace azione di contrasto delle frequenti, gravi, irregolarità nella custodia e nel trattamento del denaro, emerse nell'ultimo periodo, con un'intensificazione dei controlli in questo comparto particolarmente delicato

La circolare del Capo della Polizia

Con circolare è stata prevista una capillare attività di verifiche ispettive congiunte, curate dalle Questure e dalla Banca d'Italia, presso gli istituti di vigilanza privata dell'intero territorio nazionale, pianificate dai rispettivi uffici centrali



Il valore aggiunto della verifica congiunta è rappresentato dalla circostanza che dai controlli operati dalla Banca centrale possono emergere irregolarità nella gestione delle sale conta e, soprattutto dei caveaux (con particolare riferimento agli ammanchi di denaro contante), che possono trovare immediato riscontro nelle verifiche documentali di competenza del personale della Polizia di Stato



**Alcuni giorni fa è stata
realizzata la prima verifica
congiunta nei confronti di uno
dei principali istituti di vigilanza
italiani**



Conclusioni

Le iniziative dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, frutto anche della periodica e proficua collaborazione con la Banca d'Italia, rappresentano un altro passaggio significativo in quell'opera di riqualificazione del settore della vigilanza privata, ma non possono rimanere isolate

E', infatti, necessaria la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella "gestione del contante"

**Un sistema moderno, improntato a
canoni di autocontrollo e
autoqualificazione, dove ognuno faccia la
sua parte responsabilmente, è lo scenario
disegnato dalla riforma della sicurezza
privata del 2008, nel quale si inserisce
anche la “gestione del contante”**



**Non un'idea originale – come in
altre occasioni abbiamo avuto
modo di dire citando Saramago
– ma semplicemente
praticabile!!**

*Grazie per
l'attenzione*

